

STORIE D'AMORE E DI IDEALI POLITICI

«L'amore passione divina e dominatrice d'ogni facoltà, s'augmenta e infiamma di tutte le altre generose passioni, e le nutre perfezionandole». Così scriveva Mazzini per il necrologio di una sua amica, Enrichetta Bassoli, che aveva seguito il suo compagno, Silvestro Castiglioni, un patriota vicino a Ciriaco De' Amici nei moti del 1831 ed era morta nel carcere di Venezia, pochi giorni dopo averlo sposato.¹ Proprio questo nesso tra amore privato e ideali politici di cui parla Mazzini è al centro del presente numero di «Ferruccio». Si tratta di un tema che ha acquisito spazio nel panorama della storiografia sull'Ottocento, in particolare in seguito all'orientamento culturalista, volto ad osservare la mentalità, i sentimenti, l'intreccio tra progetti politici e personali, tra relazioni umane e ideali politici.



Disegno da «Il bacio» di Hayez, in Scritti d'arte di F. Dall'Ongaro, Milano-Napoli, Hoepli, 1873



da G. Bandi, Anita Garibaldi, Appunti storici, Livorno, Tipografia della Gazzetta livornese, 1889

L'idea è nata riflettendo sull'anniversario della nascita di Anita. Tra i molti temi che la sua vicenda storica suggeriva, ci è sembrato interessante il suo rapporto con Garibaldi, trasformato in simbolo, anche per volontà dello stesso eroe dei due mondi, dell'intreccio di amore e ideali nella storia dell'Italia e del Sud America, fino a trasformarsi in memoria identitaria, interpretata in modi diversi nei periodi storici. Alla coppia formata da Anita e Garibaldi, si possono accostare molti altri esempi nel lungo Ottocento, non solo italiano, ricchi di elementi di riflessione e di significati ancora da indagare. La questione coinvolge l'evolversi dei sentimenti nel rapporto di coppia, il ruolo e l'azione negli eventi politici dell'Ottocento, nella costruzione delle nazioni e nella memoria politica.

È interessante comprendere quanto l'essere in due, agire in modo coordinato, condividere gli ideali abbia definito una nuova vita familiare, con un cambiamento nei ruoli di genere, nella quale la donna si interessa della politica, studia, lavora, combatte, e nella costruzione di un nuovo concetto di amore e di matrimonio.

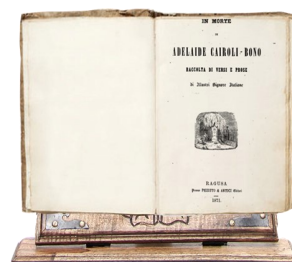
¹ F. Conti, *Italia immaginata. Sentimenti, memorie e politica fra otto e novecento*, Pisa, Pacini, 2017, pp. 17-18.

L'interesse verso questo argomento è dimostrato anche dalla pubblicazione di recenti romanzi dedicati ad alcune coppie degli anni del Risorgimento, come *Italiana* di Giuseppe Catozzella sulla brigantessa Maria Oliverio e *La ragazza di Marsiglia* di Maria Attanasio dedicata alle vicende di Rosalie Montmasson e Francesco Crispi². Il tema è quindi ormai entrato a far parte del panorama degli studi sul lungo Ottocento ricordiamo gli studi su questo tema di Banti³, i saggi sugli *Annali Einaudi*⁴ e poi i lavori di Ilaria Porciani⁵ e Fulvio Conti⁶, che affrontano il tema dell'evoluzione della famiglia, sia intima sia nel suo ruolo sociale, nel nome di un nuovo sistema di valori che vede nella nazione un punto di riferimento, che orienta i ruoli di genere e le scelte familiari.



da: Venezia negli anni 1840-1849, s.l., Borroni, s.a.

La famiglia indagata come cellula della futura nazione, a volte come elemento da sacrificare, altre invece come luogo di un'intesa ideale, in cui l'affetto reciproco si unisce al rispetto per idee, ruoli politici e impegni civili a cui dedicarsi insieme. Quindi la donna assume nuovi compiti, che vanno oltre l'essere madre e moglie di patrioti, sacrificati alla patria, come era stata celebrata fin dalla prima retorica risorgimentale, basti pensare ad Adelaide Cairoli. È invece degna di stabilire con il proprio compagno un rapporto egualitario, di impegnarsi per il miglioramento civile, per la Nazione e per i diritti delle donne. La famiglia è inoltre al centro di una rete di relazioni, di scambi epistolari, di incontri, una rete che spesso si estende in tutta Europa.



Il tema presenta ancora secondo noi molti aspetti da approfondire e spunti di riflessione, soprattutto nell'evidenziare alcune le linee di sviluppo e cambiamento che affondano le proprie radici alla fine del Settecento e trovano terreno fertile nei moti rivoluzionari e negli eventi ottocenteschi, in particolare in un'ottica interdisciplinare e con uno sguardo al panorama degli studi che vanno oltre la storia europea. Mettendo insieme le idee per costruire questo lavoro, abbiamo cercato di comprendere i modelli letterari alla base di alcuni cambiamenti, di analizzare alcuni esempi noti e meno noti di coppie e di

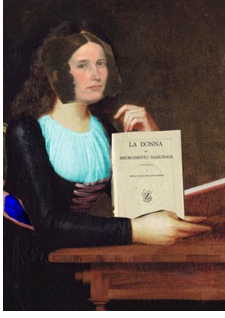
² G. Catozzella, *Italiana*, Milano, Mondadori, 2021; M. Attanasio, *La ragazza di Marsiglia*, Palermo, Sellerio, 2018.

³ A. M. Banti, *La nazione del Risorgimento. Parentela, santità e onore ai progeneri dell'Italia unita*, Torino, Einaudi, 2011.

⁴ *Il Risorgimento*, a cura di A. M. Banti e P. Ginsborg, *Storia d'Italia, Annali 22*, Torino Einaudi, 2007.

⁵ I. Porciani, *Famiglia e nazione nel lungo Ottocento italiano. Modelli, strategie e reti di relazioni*, Roma, Viella, 2006.

⁶ Cfr. F. Conti, *Italia immaginata cit.*



seguire lo sviluppo della memoria storica e politica. Il nostro percorso parte quindi dalla letteratura, con l'intervento di Enzo Neppi che disegna il quadro letterario che accompagna dalla meta del Settecento questa trasformazione in Europa. I modelli letterari che modificano la funzione sociale e civile dell'amore, non separando il sentimento tra due persone da quello per gli ideali politici, anzi facendo in modo che l'uno dia sostanza all'altro.

La scelta della persona da amare si svolge quindi con nuovi criteri dettati soprattutto da ideali comuni, da intenti simili e nobili. L'idea di Nazione porta con sé necessariamente un rinnovamento nei rapporti umani e nella famiglia. Il saggio analizza quindi influenza di alcuni romanzi come la *Nouvelle Héloïse* di Rousseau, *I dolori del giovane Werther*, le *Ultime lettere di Jacopo Ortis*, le opere di Verdi, la *Corinne* di Madame de Staël, nelle scelte di vita del tempo.

Il saggio di Liviana Gazzetta segue le vicende di Giorgina J. Craufurd (1827-1911) e Aurelio Saffi (1819-1890), tra le più emblematiche della condivisione di ideali democratici e della corrispondenza tra la famiglia e la Nazione. Entrambi seguaci di Mazzini vedono nella famiglia il primo luogo della cittadinanza, dove si formano la coscienza e si combattono gli egoismi. Mentre Aurelio Saffi siede in Parlamento, Giorgina Craufurd si muove nei circoli politici e porta avanti le battaglie per i diritti delle donne e contro la prostituzione. Chiara Pasquinelli ripercorre l'unione di Angelica Palli e Giovan Paolo Bartolomei, lei poetessa e scrittrice impegnata politicamente che non si limita a fare la madre e la moglie del patriota, ma raggiunge i luoghi di battaglia per raccontare cosa succedeva, lui patriota di una famiglia molto ricca, impegnato a sostenere la causa dei liberali.

Entrambe le coppie avevano superato le convenzioni del tempo, l'opposizione delle famiglie di origine, per poter dare vita alla loro famiglia, che considerano la base di una civiltà futura alla quale donare il proprio impegno e la propria intelligenza. Questi aspetti rappresentano novità importanti rispetto alle tradizioni matrimoniali e avviano una trasformazione di cui occorre seguire gli sviluppi attraverso il secolo successivo.

La vicenda della statua di Anita e Garibaldi a Puerto Allegre, una delle pochissime statue formate da una coppia, analizzata nell'ultimo saggio da Antonio De Ruggiero, ci rivela come anche la memoria della coppia può essere al centro di vicende storiche complesse e interessanti. Simbolo dell'unione italo-brasiliana, Anita e Garibaldi divennero un punto di riferimento identitario della comunità italiana.

ALESSANDRA FRONTANI